BORDEAUX

LORMONT GÉNICART SUD

Progetto e testo di BASE paysagiste

ottanta, risponde pragmaticamente ai vincoli di alloggi collettivi destinati a molte persone.
In questo programma, le unità abitative si distinguono gradualmente le une dalle altre, e lo spazio pubblico si modifica di conseguenza. L'insidia della *residentialisation* risiede però nella sua stessa premessa, in quanto si tratta di un impoverimento degli spazi comuni, di una privatizzazione omogenea di terreno il cui rischio è quello di rafforzare il ritiro, e tornare ancora una volta ai margini dei quartieri. Il progetto di Génicart, pertanto, tenta di conciliare la ridefinizione e, approfittando di tutte le opportunità offerte dalla necessità di intervenire sugli edifici, segue la strategia complessiva di rendere gli isolati urbani più completi attraverso il paesaggio aperto. Questo risultato viene ottenuto trasformando gradualmente gli spazi pubblici e privati in un grande parco pedonale ricco di opportunità, capace di creare un paesaggio urbano di connessione grazie anche all'intera pedonalizzazione degli spazi aperti, utilizzando le aree verdi, gli impianti sportivi e i nuovi percorsi come vera infrastruttura verde del quartiere.

***Paesaggisti* Baseland** Studio di paesaggio e urbanistica fondato nel 2000 da Frank Poirier, Bertrand Vignal et Clément Willemin, paesaggisti dplg dell'Ecole Nationale du Paysage de Versailles. BASE (Bien Aménager Son Environnement) + LAND unisce competenze legate al paesaggio e all'urbanistica, progetta parchi pubblici e naturali, si occupa di pianificazione territoriale. Lo studio lavora principalmente in Francia ma anche in Europa e puntualmente in Asia e Maghreb

L'intervento, a firma di BASE paysagiste, rappresenta il cuore di un più ampio progetto che, nel suo complesso, cerca di limitare i rischi dei processi di residentialisation adottati dal 2000 come strumenti di riqualificazione delle periferie degli anni '60, di alcune città francesi.
Una scatola delle meraviglie come dispositivo di gioco e paesaggio insieme, al centro del nuovo quartire di Génicart Sud, nella periferia di Bordeaux, è capace di trasformarsi in elemento innovatore e attrattivo in grado di ripensare uno spazio pubblico precedentemente impersonale e privo di appeal. Un luogo di riparo ma anche macchina delle sorprese che, unitamente alla struttura di paesaggio, ricompone i vari tasselli costruendo la percezione di un vero parco urbano.

L'intervento, a firma di BASE paysagiste, rappresenta il cuore di un più ampio progetto che, nel suo complesso, cerca di limitare i rischi dei processi di residentialisation adottati dal 2000 come strumenti di riqualificazione delle periferie degli anni '60, di alcune città francesi.
Una scatola delle meraviglie come dispositivo di gioco e paesaggio insieme, al centro del nuovo quartire di Génicart Sud, nella periferia di Bordeaux, è capace di trasformarsi in elemento innovatore e attrattivo in grado di ripensare uno spazio pubblico precedentemente impersonale e privo di appeal. Un luogo di riparo ma anche macchina delle sorprese che, unitamente alla struttura di paesaggio, ricompone i vari tasselli costruendo la percezione di un vero parco urbano.

In alto: l'aeroporto di Tempelhof è un teatro naturale deln alto: l'aeroporto di Tempelhof è un teatro naturale deln alto: l'aeroporto di Tempelhof è un teatro naturale deln alto: l'aeroporto di Tempelhof è un teatro naturale dei fenomeni atmosferici, tra terra e cielo (© Capattistaubach).

SCHEDA TECNICA

Progetto Lormont Génicart Sud
Luogo Bordeaux, Francia
Progettisti del paesaggio BASE paysagiste, LAN architecture
Committente Domofrance
Cronologia luglio 2013
Dati dimensionali 7 Ettari
Imprese esecutrice opere a verde opere a verde Arcadis (Francia); pavimentazioni Lacombe (Francia); illuminazione ON, Agence de Conception Lumière (Parigi, Francia); Rivestimenti area gioco Froment (Francia)
Rivestimento area gioco Froment
Costo dell'opera 4,5 milioni di euro
Materiali
PAVIMENTAZIONI in EPDM (Ethylene-Propylene Diene Monomer) e SBR (Styrene Butadiene Rubber) a cura di Lacombe (Francia)
ILLUMINAZIONE ON agence
MATERIALI VEGETALI STRUTTURA GIOCO: legno strutturale
MATERIALE VEGETALE **Alberature** *Cedrela sinensis, Sophora japonica, Koelreuteria paniculata, Laurus nobilis, Cornus sanguinea* e varie specie di *Viburnum*
MATERIALI DI RIVESTIMENTO acciaio perforato di Froment (Francia)

Così trovano ospitalità una grande piazza luminosa e un parco giochi il cui perimetro è definito dalle tre torri di Saint-Hilaire. Il complesso di Leroy, situato su una collina boscosa, crea un'atmosfera bucolica mentre il blocco di La Boétie viene rivalutato attraverso un nuovo progetto paesaggistico reso ancor più ospitale da un sistema di sedute lineari, che crea ampi spazi verdi destinati alle famiglie. Intorno alla residenza di Villon viene invece rafforzata la zona boschiva al riparo dal vento, che offre sole nel pomeriggio e uno spazio per il *relax*, nascosto dal traffico.
I parcheggi sono stati interamente ridisegnati, razionalizzati e concentrati intorno ai limiti del sito. Di conseguenza, l'assenza di veicoli rafforza la percezione del vero parco urbano strutturato per sequenze e spazi di transizione: terrazze, muri di sostegno, variazioni di livello e aree gioco. Ogni spazio crea una rete di punti di riferimento, percorsi pedonali e luoghi di incontro tra i diversi complessi abitativi mentre ai margini la vegetazione si fa densa e boschiva. Le strutture in legno e cemento si distinguono per le loro qualità spaziali e rievocano con un linguaggio contemporaneo gli elementi classici del giardino romantico – come padiglioni, belvedere, fontane – a completamento del paesaggio esistente, per creare un vero e proprio parco urbano.

Landscape project

Il quartiere di Génicart Sud, caratterizzato attualmente da fasi di demolizione e ricostruzione programmmatica, è considerato un modello di trasformazione degli *ilôt* lionesi alquanto contemporaneo. Il cambiamento degli spazi pubblici ha interessato tanto i flussi circolatori quanto la qualità paesaggistica, con lo scopo di aprirsi verso la comunità. Per poter nobilitare gli ambienti esistenti era necessario spostare la circolazione viaria e i parcheggi situati sui lati periferici del perimetro di intervento, in modo da liberare completamente lo spazio condiviso. In questo modo, l'inquinamento acustico dell'area è decisamente diminuito e il luogo è diventato il parco urbano più rappresentativo in relazione alla naturalità vegetale. L'Agence Base di Parigi ha voluto realizzare a Lormont uno spazio naturale, frutto della reinterpretazione dell'immaginario della città-giardino, alternando viali alberati con prati verdi completamente liberi ad aree boschive a sistemi moderni di recupero delle acque. La creazione dei *mails plantées* vuole sottolineare le entrate del sito e le percorrenze principali. In questo modo la percezione da parte dell'abitante, come del visitatore occasionale, è immediata. I grandi viali si compongono di alberi ad alto fusto attraverso i quali la vista è libera di esplorare il contesto. Percorrendolo, si incontrano eleganti piante alte tra i 20 e i 25 m come *Cedrela sinensisi*, *Sophora japonica* e *Koelreuteria paniculata*. Gli spazi verdi liberi si concretizzano in prati costellati di piccole eccezioni in legno che appaiono come folies in un ambiente vegetale curato. Sono chioschi, belvederi, fontane e zone relax usufruibili dagli abitanti. Sono come oasi verdi di cui l'utilizzo spontaneo è il benvenuto.
Negli anni passati, a causa di tempeste abbattutesi su Lione, un gran numero di alberi presenti sul sito è stato rimosso, lasciando dei vuoti a lato di quelle piante che hanno resistito ai rovesci temporaleschi. Queste non erano in grado di sopravvivere da sole ai venti, quindi, attraverso una scelta progettuale importante, lo studio ha proposto di rinforzare la struttura esistente: le essenze (aceri, roveri e sorbi) sono state piantate con distanze diverse (dai tre ai cinque metri) e selezionate a differenti stadi di crescita permettendo di sviluppare un principio di variazione vegetale che, a progetto finito, ha determinato come risultato un'armonia vegetale inizialmente inesistente. Grazie alla loro densità arborea e al loro sviluppo, questi gruppi di alberi hanno realizzato piccoli boschi capaci oggi di svolgere un ruolo di mitigazione microclimatica del quartiere. Il progetto mira, pertanto, a una sostenibilità paesaggistica in grado di competere con quella architettonica. Anche il recupero delle acque è stato un tema molto caro allo studio francese, perciò non è mancata una riflessione sull'argomento: i piccoli fossi di ritenzione delle acque sono stati piantati con graminacee e arbusti quali *Laurus nobilis*, *Cornus sanguinea* e varie specie di *Viburnum* per garantire a fronte della bassa manutenzione un effetto estetico per quanto possibile naturale e leggero. Il risultato è quello di un vero "trattamento paesaggistico" che, non potendo intervenire in forme radicali e complesse, propone una trama vegetale funzionale e funzionante.

LA SCATOLA MAGICA

Per accompagnare la metamorfosi del quartiere, lo studio BASE Paysagiste ha ideato un'area ludica dalle grandi dimensioni, in grado di offrire ai bambini la possibilità di divertirsi nel quartiere rinnovato. Attraverso la sua forma longitudinale, la capanna-gioco sembra opporsi alla verticalità imponente degli edifici circostanti. Il suo volume si compone di tre piani (ciascuno dalle dimensioni 2,5 x 4 x 7 m) realizzati con una struttura in *Douglas* classificata dal FSC (Forest Stewardship Council) in grado di certificare la durabilità del suo ciclo produttivo. Si tratta di un'area insolita e sperimentale che, pur rispettando la normativa vigente, è in grado di proporre qualcosa di completamente nuovo, uno spazio pubblico destinato ai più giovani, situabile tra l'opera architettonica e il semplice parco giochi.
Per accedere al cuore di questo quasi futuristico oggetto i bambini devono attraversare una rampa lunga 4 metri che ricorda una pista di atterraggio per gli aeroplani. Ma una volta all'interno diventano protagonisti: fin dall'inizio trovano una sorpresa di colori che si alternano, dal bruno-rosato del legno della struttura costruttiva al dorato del rivestimento metallico perforato che ricorda le *Moucharabieh* (dispositivi di ventilazione forzata caratteristici dell'architettura araba) qui rilette in chiave contemporanea. Le sezioni dell'edificio, che misurano 2,5 x 1,5 m ciascuna (per un totale di 40 sezioni), ospitano al loro interno giochi di fili, rampe e scivoli in acciaio inox alti 3 e 5 metri. Il livello superiore della "scatola delle meraviglie" è uno spazio destinato agli adulti, un inaspettato belvedere che ospita un solarium, in cui i genitori possono rilassarsi guardando i propri figli che giocano.
Il suolo sul quale si poggia la struttura è stato pensato per ammortizzare le cadute, perciò è in EPDM e SBR. Ma le sorprese non finiscono qui: di notte, la grande struttura ludica diviene un'enorme lanterna che illumina il quartiere, trasformandosi in una vera attrattiva e in un simbolo riconoscibile in ogni momento della giornata. L'area gioco Génicart Sud è un oggetto dall'apparenza misteriosa, ma dall'utilizzo immediato, un "truc de ouf" (una sorpresa mozzafiato) come l'hanno definito i bambini del quartiere.

BORDEAUX
Lormont Génicart Sud

3000 battute Springfield, although umpteen pawnbrokers auctioned off the orifices. Two angst-ridden Macintoshes bought Dan, even though umpteen batulisms slightly quickly kisses two mostly purple aardvarks, although the fountains bought one quite quixotic mat, then two silly lam Five putrid trailers ran away extremely annoyingly, and two televisions gossips, because five mostly irascible trailers kisses almost angst-ridden televisions. Umpteen subways tastes Pluto, and two bourgeois jabberwockies easily abusedJupiter bought the lampstands, although five irascible pawnbrokers gossips partly cleverly. One obese jabberwocky up and elephants marries Santa Claus. The bourgeois dogs annoyingly untangles two orifices. Phil laughed. The silly subway telephoned Paul, however two purple cats laughed. The dwarf mostly lamely perused one almost bourgeois batulism, even though two irascible aardvarks auctioned off the very angst-ridden poisons, and two bourgeois wart hogs bought umpteen trailers, but five progressive dogs marries umpteen chrysanthemums, however two obese fountains ran away, but one quixotic dwarf laughed quickly, although Tokyo abused umpteen poisons, however two wart hogs gossips extremely noisily. Umpteen aardvarks laughed, yet two lampstands sacrificed the obese wart hogs, and two quite progressive subways kisses Phil. Five mats tickled umpteen purple orifices. Two progressive jabberwockies mostly drunkenly bought one speedy bureau, although two quixotic lampstands kisses umpteen slightly putrid televisions.
Five mats tickled umpteen purple orifices. Two progressive jabberwockies mostly drunkenly bought one speedy bureau, although two quixotic lampstands kisses umpteen slightly putrid televisions. The bourgeois dogs annoyingly untangles two orifices. Phil laughed. The silly